

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNITA' MONTANA BUSSENTO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00603

3) *Albo e classe di iscrizione all'albo:*

Regione Campania

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

PRONTO BUS....SENTO 2007

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore : Assistenza  
Area di intervento : Altro  
Codifica progetto : A 24

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il territorio della Comunità Montana Bussento si sviluppa a ridosso del massiccio del Monte Cervati, lungo la Valle del fiume Bussento e si affaccia sul Golfo di Policastro fino al confine con la Basilicata.

L'area interessa 10 comuni: Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati. L'intera area ha un'estensione di 296,3 kmq., di cui il 56% classificato come zona montuosa ed il restante come collina, e degrada nel Mar Tirreno con una costa a tratti frastagliata. Il potenziamento dei servizi di trasporto rurale nei piccoli centri rappresenta un elemento essenziale per il miglioramento della qualità della vita delle persone che abitano al di fuori del nucleo urbano, e che allo stesso fanno riferimento per la propria quotidianità.

Questo è il caso della stragrande maggioranza di molti nuclei abitati all'interno del territorio della Comunità Montana Bussento.

La distribuzione della popolazione sul territorio della Comunità Montana è quella riportata

nella seguente **Tabella 1:**

COMUNE	ABITANTI	SUPERFICIE (ETTARI)	DENSITÀ (ABITANTE/ETTARI)
Casaletto Spartano	1.905	7.017	0.27
Caselle in Pittari	2.402	4.462	0.54
Ispani	1.052	830	1.27
Morigerati	877	2.153	0.41
Santa Marina	3.285	2.823	1.16
Sapri	6.961	1.399	4.98
Torraca	1.193	1.569	0.76
Torre Orsaia	2.718	2.375	1.14
Tortorella	717	4.969	0.14
Vibonati	3.040	2.034	1.49
<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>24.150</b>	<b>29.631</b>	<b>0,82</b>

La dislocazione della popolazione residente fra centri abitati, nuclei abitati (\*) e case sparse è quella individuata nella seguente **Tabella 2:**

COMUNE	CENTRO ABITATO	NUCLEO ABITATO	CASE SPARSE	FRAZIONI N.
Casaletto Spartano	804	989	112	1
Caselle in Pittari	2.013	215	174	0
Ispani	833	142	77	2
Morigerati	800	0	77	1
Santa Marina	2.717	430	138	2
Sapri	6.228	703	30	1
Torraca	778	361	54	0
Torre Orsaia	1.994	520	204	1
Tortorella	500	217	0	0
Vibonati	2.216	635	189	1
<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>18.883</b>	<b>4.212</b>	<b>1.055</b>	<b>9</b>

(\*) *Per Nucleo abitato si intendono le frazioni con una propria autonomia urbanistica.*

In una situazione urbanistica simile in cui, alle frazioni dei vari Comuni, si aggiungono una serie di case sparse sul territorio, attrezzare un sistema efficiente di trasporto rurale diventa quasi un imperativo morale, data la stringente necessità di collegamento con i centri principali e con alcune infrastrutture, fortemente avvertita dalle persone che vivono lontano da questi luoghi. E' infatti, nel centro del paese che si trovano gli Uffici Postali o la sede delle scuole, per non dire la Casa Comunale con tutti i suoi uffici, o lo studio del medico curante; è nel centro di quasi tutti i paesi che si trovano i negozi o i centri attrezzati per la socializzazione.

Rendere più agevole il collegamento fra il centro del paese e le zone rurali, significa elevare la qualità della vita di chi vive in queste zone. Da non sottovalutare, poi, le difficoltà di collegamento delle varie zone interne della Comunità Montana con alcuni luoghi di primaria importanza: basti pensare alla dislocazione territoriale di strutture come il tribunale, gli uffici finanziari o l'ospedale (Sala Consilina, Vallo della Lucania o Sapri). La precedente **Tabella 2** mette in evidenza una distribuzione *a pioggia* della popolazione residente sul territorio. Una parte consistente dei nuclei familiari vive al di fuori dei centri urbani principali, se non addirittura in case sparse isolate, spesso non usufruendo di alcun tipo di servizio, meno che mai efficienti sistemi di collegamento.

Basti pensare che, fra tutti i comuni presenti sul territorio, solo alcuni sono serviti dai trasporti su rotaia.

Schematizzando:

COMUNE	SERVITO DA FF.SS.	TIPO TRENI	TRENI DA SUD	TRENI DA NORD
Casaletto Spartano	NO	===	===	===
Caselle in Pittari	NO	===	===	===
Ispani	NO	===	===	===
Morigerati	NO	===	===	===
Santa Marina	SI	Regionali / Interregionali	15	16
Sapri	SI	TUTTI	26	25
Torraca	NO	===	===	===
Torre Orsaia	SI	Regionali	8	9
Tortorella	NO	===	===	===
Vibonati	NO	===	===	===

Le difficoltà di mobilità sul territorio si amplificano per *quei soggetti che soffrono di handicap fisici* che limitano le loro possibilità motorie.

Come si può evincere dalla seguente **Tabella 3**, nel territorio della Comunità Montana Bussento la presenza dei diversamente abili è consistente:

COMUNE	NUMERO PORTATORI DI HANDICAP DISTINTI PER FASCE DI ETÀ								
	ANNI 0/2	ANNI 3/5	ANNI 6/10	ANNI 11/15	ANNI 16/35	ANNI 36/40	ANNI 41/50	OLTRE 50	TOTALI
Casaletto Spartano	0	0	2	3	2	0	0	1	8
Caselle in Pittari	0	0	1	2	2	1	1	1	8
Ispani	0	0	1	1	2	0	0	0	4
Morigerati	0	0	1	1	1	1	1	1	6
Santa Marina	1	1	3	8	8	2	3	2	28
Sapri	1	1	16	28	26	3	6	7	88
Torraca	0	0	0	2	2	0	0	0	4
Torre Orsaia	0	1	1	2	3	2	1	2	12
Tortorella	0	0	0	1	2	0	1	2	6
Vibonati	0	1	2	3	3	1	1	2	13
<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>27</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>10</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>177</b>

Attualmente, la popolazione della Comunità Montana Bussento, per i propri spostamenti utilizza il mezzo privato o il servizio di autobus di linea, che effettua corse giornaliere e mette in comunicazione i vari paesi con l'area strategica di Sapri (ubicata all'interno del territorio dell'Ente), quella di Vallo della Lucania e quella di Sala Consilina, queste ultime ubicate all'esterno del territorio della Comunità Montana.

Mediamente, le corse giornaliere effettuate dalle predette linee sono due verso la città di Sapri e una verso le altre destinazioni.

Analizzando i dati a disposizione delle corse e del loro percorso, si nota che i centri abitati ubicati sulla Statale 18 e lungo la fascia costiera sono quelli maggiormente serviti, giacché risultano interessati da un numero maggiore di corse giornaliere; mentre i paesi ubicati nelle aree interne del territorio, raggiungibili mediante strade secondarie (quali le strade provinciali e comunali) fruiscono solo di alcune corse interessanti esclusivamente i centri abitati, che tralasciano di servire anche le varie frazioni ed i nuclei abitati sparsi sul territorio. Per citare qualche esempio, è il caso degli abitanti della frazione Fortino del Comune di Casaleto Spartano. Questa frazione dista ben 14 Km dal capoluogo, ove si trovano i servizi primari, come gli uffici Comunali o l'ufficio postale; per non parlare della distanza dal più vicino centro ospedaliero, quello di Sapri, ubicato ad oltre 28 Km. In una situazione simile vivono gli abitanti della contrada *Caravo* del Comune di Caselle in Pittari, che si trova a 7 Km dal nucleo abitato principale, e che è sprovvista di qualsiasi forma di servizio di trasporto pubblico. Lo stesso dicasi per la contrada *Caselle* del Comune di Tortorella, distante oltre 5 Km dal capoluogo.

Gli abitanti di queste contrade, che - come abbiamo visto prima - rappresentano una quota consistente della popolazione totale, non beneficiando di servizi pubblici, incontrano notevoli svantaggi per spostarsi e raggiungere i servizi primari. Sono obbligati all'uso del mezzo proprio o a gravare sulla benevolenza di parenti e amici disposti ad accompagnarli. Siffatta situazione, se da un lato, determina l'isolamento di queste popolazioni - in particolar modo per i giovani e gli anziani - in quanto viene preclusa loro la possibilità di partecipare ad attività organizzate e di utilizzare le strutture e i servizi di cui hanno necessitano. Dall'altro, nei centri sede dei servizi, si determinano gravosi affollamenti, in termini di presenza di traffico, di occupazione di parcheggi, ecc., che generano congestioni ed inquinamento. Non è superfluo sottolineare, inoltre, che specie in alcune zone, le condizioni della viabilità, per l'articolazione oltremodo tortuosa delle strade, risultano di scarsa qualità. Ciò ingigantisce il disagio già creato dalle distanze, che - stante la loro entità - risultano percorribili solo disponendo di un mezzo di locomozione. I dati che abbiamo mostrato ci rivelano, anzi, che la situazione demografica della Comunità Montana presenta una percentuale elevatissima di anziani, di bambini, di soggetti *fragili*: individui, per ovvi motivi, svantaggiati anche circa le possibilità di spostamento sul territorio.

Per la soluzione di tale problematica questo Ente ha reso operativo il progetto per l'organizzazione di un servizio di trasporto pubblico a domanda programmata. Ciò oggi è reso possibile in quanto il progetto è stato finanziato, nell'ambito della Misura 4.1 del POR Campania 2000/2006, dalla Regione Campania.

La validità progettuale del servizio è stata riconosciuta dall'Amministrazione Provinciale di Salerno che, con delibera del 17 giugno 2005 (allegata), ha autorizzato l'innovativo e sperimentale trasporto pubblico "*non convenzionale*" (*a chiamata*), concedendo perfino un contributo di € 40.000,00.

L'obiettivo della Comunità montana, d'intesa con gli enti competenti - Regione e Provincia - è quello di far diventare questo trasporto da servizio "*a chiamata sperimentale*" in servizio "*a chiamata stabile*".

In questa ottica, pertanto, è stato effettuato l'acquisto dei due seguenti minibus, rientranti tra quelli appartenenti alla categoria M in base all'art. 47 del D.Lgs. 285/92, con le seguenti caratteristiche:

- 1) VEICOLO IVECO 50C11 (Daily S2000) alimentato a metano, allestito con pedana posteriore per disabili, capace di trasportare 13 passeggeri ed 1 disabile, più l'autista;
- 2) VEICOLO FIAT DUCATO BI-POWER, alimentato a metano e benzina, capace di trasportare 8 passeggeri, oltre all'autista.

Entrambi i veicoli sono predisposti per accogliere un sistema telematico di bordo, capace di:

- ❖ comunicare con una centrale di terra (GSM/GPRS);
- ❖ localizzazione satellitare (GPS);
- ❖ gestire un sistema di acquisizione dati per la prenotazione.

I due automezzi vengono attualmente utilizzati per coprire integralmente il territorio della Comunità Montana Bussento, consentendo alle popolazioni che vi risiedono di poterne usufruire per le loro esigenze di mobilità.

Al servizio di trasporto vero e proprio, gestito dal personale viaggiante della ditta affidataria del servizio, è stato affiancato da personale addetto alla ricezione delle chiamate, alla programmazione e alla gestione delle prenotazioni ed all'articolazione complessiva del servizio, che è strutturata a seconda delle richieste di intervento. Il bacino di utenza del servizio in argomento è già al momento consistente, vista l'elevata percentuale di persone che vivono al di fuori dei centri abitati principali.

#### INDICATORI MISURABILI: DATI DI PARTENZA

Periodo		Giorni di servizio	Passeggeri trasportati		Prenotazioni ricevute		Corse eseguite		Chilometri percorsi		Fermate eseguite	
dal	al		Tot.	gg.	Tot.	gg.	Tot.	gg.	Tot.	gg.	Tot.	gg.
01/08/2005	31/08/2005	26	581	22	247	10	137	5	6.012	231	435	19
01/09/2005	30/09/2005	26	984	38	503	19	198	8	9.614	370	581	15
01/10/2005	31/10/2005	26	1.489	57	934	36	281	11	15.703	604	944	16
01/11/2005	30/11/2005	25	1.747	70	1.195	48	282	11	15.618	625	1474	21
01/12/2005	31/12/2005	24	1.648	69	960	40	254	11	15.231	635	1728	25
01/01/2006	31/01/2006	24	1.486	62	960	40	275	11	14.971	624	1648	27
01/02/2006	28/02/2006	24	1.584	66	945	39	283	12	14.062	586	1486	23
01/03/2006	31/03/2006	27	1.692	63	1.018	38	327	12	15.162	562	1584	25
01/04/2006	30/04/2006	22	1.075	49	749	34	240	11	11.573	526	1692	35
01/05/2006	31/05/2006	26	1.266	49	918	35	305	12	14.928	574	1075	22
01/06/2006	30/06/2006	26	1.576	61	958	37	248	23	15.196	584	1266	21
01/07/2007	31/07/2006	26	1.572	60	930	36	267	24	16.556	637	1262	24
<b>Totale periodo</b>		<b>302</b>	<b>16.700</b>	<b>55</b>	<b>10.317</b>	<b>34</b>	<b>3.097</b>	<b>10</b>	<b>164.626</b>	<b>545</b>	<b>15175</b>	<b>23</b>

#### 7) Obiettivi del progetto:

Per mantenere nell'anno 2007 i livelli di erogazione del servizio che, dal 1° settembre 2005 al 31 agosto 2006 ha visto impegnati volontari del servizio civile assegnati con il progetto "Pronto BUS...Sento", la Comunità montana Bussento intende continuare a fruire delle risorse umane offerte dal Servizio Civile.

Si evidenzia che l'esperienza acquisita durante l'espletamento del sunnominato progetto per tre dei giovani partecipanti al progetto di Servizio Civile, si è trasformata in "occasione di lavoro" in quanto hanno ottenuto in affidamento, tramite la Cooperativa Sociale IRIDE, della gestione del call center per la ricezione delle chiamate, il rilascio delle prenotazioni e l'articolazione complessiva del servizio.

Attualmente, il servizio continua a svilupparsi sull'arco delle 12 ore dalle ore 8.00 alle ore 20.00, senza interruzioni, su sei giorni settimanali.

Il servizio ha la sua allocazione all'interno della sede comunitaria dove è in funzione la postazione del call center.

Per la fruizione del servizio è stato attivato il numero verde 800736737 che è stato pubblicizzato attraverso i Comuni, la stampa e le radiotelevisioni locali.

L'attuazione di questa nuova progettualità in campo assistenziale consentirà la realizzazione dei seguenti **obiettivi generali**:

- la progressiva ed ulteriore riduzione dell'uso del mezzo privato;
- l'incentivazione dell'uso dei mezzi di trasporto collettivo e l'uso integrato di questi mezzi con i minibus ecologici;
- il contenimento dei consumi energetici;
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- lo snellimento del traffico urbano.

**Gli obiettivi specifici:**

- incremento del numero dei trasportati con un aumento di almeno il **30%**;
- proporre un uso integrato dei mezzi di trasporto, attraverso l'interscambio con i servizi di linea;
- collegare più efficacemente i punti di interesse dislocati sul territorio;
- contribuire al miglioramento della qualità di vita dei cittadini, rendendo anche i cittadini "più deboli" più simili agli altri;
- collegare le diverse aree abitative della Comunità Montana, dando luogo ad una maggiore integrazione della popolazione con il territorio;
- essere un "centro virtuale per la mobilità", fornire cioè la forma di trasporto più efficace per ogni situazione ed esigenza.

Gli obiettivi generali e specifici del progetto e gli indicatori misurabili sono i seguenti:

INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Numero di richieste pervenute mensilmente all'Ente	Aumento complessivo del 30% rispetto al precedente progetto attuato nel 2005/2006
Orari chiamate suddivise per fascia: 1. ore 8-12 – 2. ore 12-16 – 3. ore 16-20	Si prevede un aumento del 30% ripartito proporzionalmente per ciascuna fascia
Richieste di anziani (65 ed oltre) o persone con handicap serviti	Aumento complessivo del 5% rispetto al del primo progetto attuato nel 2005/06
Richieste di giovani serviti (età 14-28)	Aumento complessivo del 10% rispetto al primo progetto attuato nel 2005/06
Richieste di adulti serviti (29-64)	Aumento complessivo del 15% rispetto al primo progetto attuato nel 2005/06
Numero giorni ed ore di servizio resi	Almeno 300 giorni di servizio nell'arco dell'anno
Percorsi e fermate maggiormente richieste	Monitoraggio da espletare durante la realizzazione del progetto

Questi obiettivi potranno essere raggiunti soltanto attraverso le doti di flessibilità e di praticità che il servizio *Pronto Bus...sento* riuscirà ad offrire ai suoi utenti.

Essi si troveranno, infatti, ad avere la disponibilità di mezzi che permettono loro una gestione ed una pianificazione degli spostamenti prima non possibile, che consente non solo un pieno utilizzo delle potenzialità dei trasporti pubblici, ma anche l'integrazione del loro uso con i mezzi pubblici ecologici messi a disposizione dal Servizio *Pronto Bus...sento*.

La validità del servizio ed i risultati eccezionali raggiunti nella sua sperimentazione ne hanno stimolato l'estensione all'intero territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Infatti, l'Ente Parco, nel quadro della collaborazione avviata con le Comunità Montane del proprio territorio, ha appaltato il servizio denominato "Sistema di supervisione del trasporto a minimo impatto ambientale del PNCVD", nell'ambito del POR Campania 2000-2006, Misura 1.9, Azione A, del PIT PNCVD. Con questo progetto sarà sviluppata una piattaforma telematica per la mobilità sostenibile all'interno del Parco basata sull'utilizzo di veicoli ecologici equipaggiati con un sistema telematico e sulla realizzazione di una centrale operativa per il monitoraggio, la gestione e l'assistenza dei veicoli. Una replica, insomma, dell'iniziativa avviata da questo Ente sull'intero territorio del Parco, che vede coinvolte tutte le 7 Comunità Montane in esso ricadenti.

Su queste basi è stata, pertanto, attivata la partnership con l'Ente Parco Nazionale del Cilento e V.D., attraverso la stipula di apposita convenzione (**allegata**).

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto si pone sostanzialmente l'obiettivo di incrementare e diversificare l'offerta d'aiuto che questo Ente fornisce agli utenti, con particolare riguardo alle fasce deboli (anziani, persone diversamente abili, giovani ecc) per favorire e migliorare il servizio nonché la qualità della vita quotidiana degli utenti stessi, garantendo "assistenza" attraverso l'impiego di Volontari del Servizio Civile.

Questo Ente, avendo già esperienza di servizio civile rivolto alla tematica della mobilità ecologica delle fasce deboli, ha potuto trarre la convinzione dell'importanza di continuare a percorrere tale strada per il risultato positivo riscontrato alla fine del percorso del precedente progetto di servizio civile gradito all'utenza.

**Piano di attuazione previsto per il raggiungimento degli obiettivi**

I volontari che entreranno in servizio eseguiranno il seguente **piano di attuazione**:

- I primi quattro mesi saranno dedicati alla formazione generale e specifica dei giovani volontari, unitamente alle sottoindicate attività:
  - Primo e secondo mese dedicato alla presa di contatto con la realtà organizzativa del progetto dell'Ente, nonché delle problematiche relative alla mobilità sul territorio, strettamente connesse alla realtà socio-demografica. L'ultima settimana del primo mese di attività dei volontari, pari a n. **30 ore**, sarà dedicata ad una campagna di sensibilizzazione del servizio civile volontario interloquendo direttamente con i cittadini dell'intero territorio comunitario. Si provvederà ad erudire i volontari con l'ausilio del team costituito dagli OLP, dal progettista, dal formatore, da personale dell'ente e da docenti specificamente competenti del partner tecnologico Softeco Sismat S.p.A. di Genova, produttrice del software gestionale del sistema, PersonalBus©; i temi trattati riguarderanno:
    - il sistema tecnologico *Pronto Bus...sento*;
    - le caratteristiche geografiche dell'intera area comunitaria;
    - le caratteristiche specifiche del sistema di mobilità sul territorio;
    - la strutturazione oraria degli spostamenti.
  - dal terzo mese all'ottavo mese: le attività saranno rivolte all'attuazione del progetto e ad iniziative tendenti a valorizzare il volontariato nei servizi sociali, anche mediante la costituzione di un'Associazione aderente agli organismi del Terzo Settore. Alla fine del sesto mese sarà effettuata una indagine di "customer satisfaction", atta a verificare le opinioni dell'utenza, alla quale saranno eventualmente collegati, d'intesa con l'esperto di monitoraggio, ad interventi volti al miglioramento del servizio;
- nono e decimo mese: a prescindere dall'attività ordinaria di call center, questi due mesi saranno dedicati all'analisi delle attività svolte per appurare i miglioramenti ottenuti e verificare l'impatto delle iniziative adottate sugli utenti;
- undicesimo e dodicesimo mese: destinati alla valutazione dei risultati conseguiti ed alla redazione di una relazione finale, oltre alla contestuale divulgazione e promozione delle attività svolte e dei risultati realizzati. Al termine dell'undicesimo mese sarà effettuata una nuova verifica di gradimento dell'utenza (*customer satisfaction*).

Questo piano di attuazione tiene conto delle esigenze temporali e specifiche di alcune attività, che possono essere svolte solo durante la fase attuativa del progetto.

### **Complesso delle attività previste per la realizzazione del piano di attuazione.**

Il progetto si articola principalmente attraverso il seguente **piano di attuazione**:

- promuovere a livello territoriale, la solidarietà e la cooperazione in merito ai servizi alla persona e alla tutela dei diritti sociali, contribuendo alla formazione civica, sociale, culturale e professionale di giovani inseriti in attività di servizio volontario coinvolgendo anche tutte le risorse qualificate presenti sul territorio;
- favorire l'implementazione di modalità innovative di integrazione sociale e intergenerazionale, per rispondere ai bisogni personali e collettivi della comunità locale;
- attivare le reti di solidarietà e di assistenza, attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di volontariato e dei servizi per sostenere i soggetti deboli in difficoltà;
- esercitare una funzione di rottura dell'isolamento delle fasce più deboli della società, stimolandone l'attività, la socializzazione e risvegliandone gli interessi; fornire loro un sostegno psicologico, affettivo e dell'umore, creando opportunità di contrasto alla solitudine;
- realizzare una serie di iniziative rivolte a migliorare la qualità della routine quotidiana delle fasce deboli.

### **Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.**

L'espletamento delle attività progettuali sarà affidata, ovviamente, ad un team costituito dal Progettista, dal Formatore, dagli Operatori Locali di Progetto ed altro personale dell'Ente addetto alle iniziative sociali della Comunità Montana Bussento, unitamente ad altre figure professionali del Piano sociale di zona che si occupano di interventi nel settore dell'assistenza sociale, intesa nel senso più lato.

### **Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

Nell'ambito del presente progetto, la figura del volontario del Servizio Civile consoliderà e gestirà la rete di relazioni tra la Pubblica Amministrazione e le fasce sociali deboli residenti sul territorio, al fine di:

- monitorare il territorio comunitario con particolare riferimento alla problematica della mobilità connessa ai disagi sociali;
- fornire un servizio di call center per dare risposte all'utenza mediante il servizio di trasporto ecologico a domanda programmata ;
- gestione e pianificazione degli spostamenti sul territorio;
- fornire all'utenza informazioni sui punti di fermata dei minibus ecologici o di interscambio con i mezzi pubblici;
- consentire agli utenti di mettersi in contatto tra di loro, di ricevere informazioni sempre aggiornate relative alla mobilità e al luogo in cui si trovano o verso il quale sono diretti;
- organizzare momenti di riflessione sull'esperienza del servizio civile soprattutto riguardo al concetto di solidarietà e di cittadinanza attiva;
- sostenere attraverso le azioni del call center la rete di relazione con la persona anziana;
- implementare momenti di incontro e scambio di esperienze tra la popolazione a sostegno ed implementazione delle attività di volontariato;
- supportare i servizi sociali comunali e del Piano Sociale di Zona Ambito S9.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In funzione della particolarità delle motivazioni ed obiettivi progettuali si richiedono:

- disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- disponibilità alla reperibilità per far fronte a situazioni di emergenza;
- disponibilità ad un possibile utilizzo nei giorni festivi.



18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

La Comunità Montana “Bussento” intende utilizzare per la promozione e pubblicizzazione del progetto i seguenti strumenti informativi:

- ◆ implementazione delle informazioni sul servizio civile volontario sul sito internet istituzionale dell’Ente [www.cmbussento.it](http://www.cmbussento.it);
- ◆ redazione di depliant e volantini sul Servizio Civile Nazionale volontario, da distribuire in tutti i luoghi di aggregazione giovanili del territorio;
- ◆ organizzazione di Convegni ed incontri, presso le sedi dei 10 Comuni facenti parte del territorio della Comunità Montana, all’atto della emanazione del bando progettuale, per diffondere l’iniziativa e sensibilizzare i destinatari; la durata complessiva prevista di detti eventi sarà di n. **10 ore**;
- ◆ l’ultima settimana del primo mese di attività dei volontari, pari a n. **30 ore**, sarà dedicata ad una campagna di sensibilizzazione del servizio civile volontario, interloquendo direttamente con la cittadinanza dei singoli Comuni ricadenti nell’area comunitaria; questa sensibilizzazione sarà curata dagli Operatori Locali di Progetto e dai volontari, unitamente agli esperti del Piano Sociale di Zona dell’ambito S9;
- ◆ trasmissione agli organi di informazione (televisioni, radio, giornali) di notizie sul Servizio Civile Nazionale e sui progetti da attuare;
- ◆ invio di comunicati stampa, con periodicità almeno trimestrale, agli organi di informazione locali e provinciale;
- ◆ indizione di conferenze stampa rivolte agli organi di informazione locale, all’inizio ed al termine del periodo di attività progettuale, finalizzate ad informare la cittadinanza sugli obiettivi iniziali e sui risultati raggiunti; la durata complessiva prevista degli eventi è di n. **2 ore**.

Questi strumenti di comunicazione saranno ulteriormente integrati all’atto della pubblicazione di un Bando UNSC di selezione di volontari, che veda presenti progetti di questa Comunità, attraverso la seguente ulteriore forma di comunicazione:

- ◆ elaborazione di una lettera con la quale si provvederà ad informare i giovani residenti nei Comuni della Comunità della possibilità di partecipare all’attuazione dei progetti di servizio civile; questa modalità informativa diretta sarà attuata tramite i 10 Comuni della Comunità Montana, che provvederanno a far recapitare detta lettera a tutti i giovani iscritti all’anagrafe di età compresa tra i 18 ed i 28 anni.

Queste modalità comunicative risultano oramai acquisite come patrimonio consolidato di questo Ente, in quanto sono state utilizzate in questo ultimo decennio per informare con il pieno ausilio dei mass media i concittadini sulle diverse attività svolte dalla Comunità Montana.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

NO	Nessuno
----	---------

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	
----	--

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Si indicano di seguito gli strumenti di verifica periodica su cosa funzioni o meno nel progetto, o meglio, circa il raggiungimento dei risultati previsti in progetto e l'apprendimento dei volontari che saranno utilizzati durante le varie fasi del percorso. Gli indicatori di valutazione degli obiettivi progettuali raggiunti saranno in particolare:

- A) Verifica delle modalità organizzative con cui è stata strutturata l'architettura del progetto al termine del secondo, quinto, ottavo ed undicesimo mese da parte del responsabile del monitoraggio, mediante incontri con gli operatori locali di progetto ed i volontari. In tal modo si potrà, infatti, verificare se l'impianto organizzativo previsto risulti, nella pratica attuazione, rispettato nei suoi diversi aspetti (logistici, temporali e procedurali) e se tutte le risorse (umane e strumentali) predisposte vengono utilizzate e valorizzate. Ciò consentirà anche il controllo della qualità progettuale, prevenendo l'emergere di situazioni critiche impreviste e, nel contempo, predisponendo in tempo utile soluzioni alternative. Al termine del servizio sarà chiesta ai volontari una relazione che evidenzi eventuali criticità e positività del progetto.
- B) Livello di soddisfazione dei volontari: per questa area intendiamo riferirci alle modalità con cui gli aspetti costituenti il più generale contesto del progetto vengono percepiti dai singoli volontari in esso coinvolti. Strumenti operativi saranno la tecnica del "che porto a casa" (back home), ogni soggetto verrà invitato a porre brevemente, per iscritto, due o tre risultati che ritiene di aver conseguito durante l'esperienza. Tale valutazione verrà svolta almeno trimestralmente.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti di valutazione didattica per eseguire il monitoraggio e la valutazione del processo formativo dei volontari rispetto a:

- rispondenza dei corsi alle esigenze dei partecipanti;
- livelli di apprendimento raggiunti, articolati in valutazioni basate su:
  - ◆ grado di coerenza delle metodologie didattiche e relativi supporti con quanto predisposto nel progetto di dettaglio e con i contenuti/obiettivi dell'apprendimento; quest'area di monitoraggio sarà riservata al coordinatore del progetto ed attuata attraverso un continuo contatto con i volontari;
  - ◆ grado di avanzamento nel processo di apprendimento; questa area di valutazione sarà riservata al formatore, che dovrà definire le modalità con cui raccogliere i dati e informazioni per accertare e valutare il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento; i docenti utilizzeranno un test di ingresso al corso per rilevare le competenze che i volontari possiedono già nel loro bagaglio culturale, così da poter sviluppare il percorso formativo personalizzandolo il più possibile; sarà poi somministrato agli allievi un test di fine corso a verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Alla fine del 6° e dell'11° mese di attività sarà eseguita dagli Operatori Locale di Progetto e dai volontari una indagine di "*customer satisfaction*" per ottenere valutazioni sull'effettiva ricaduta del progetto dal lato dell'utenza, attraverso schede di gradimento compilate dagli utenti, sia direttamente sia attraverso intervista.

La realizzazione del monitoraggio permetterà inoltre di:

- ◆ favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (volontari, operatori locali di progetto, destinatari dell'azione);
- ◆ raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) dell'iniziativa.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- ❖ Diploma di maturità.
- ❖ Patente informatica europea (ECDL).

L'Ente ritiene che per il raggiungimento degli obiettivi progettuali sia necessario richiedere ai volontari il possesso di un titolo di studio di scuola media superiore perché è fondamentale a sviluppare e condividere la tematica progettuale.

La richiesta della patente europea del computer scaturisce dal fatto che durante le fasi progettuali è previsto l'utilizzo di strumenti informatici, sia per la funzione di call center che per la gestione delle prenotazioni degli utenti.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per la realizzazione del progetto si prevede di destinare risorse finanziarie aggiuntive, legate all'attività svolta ed agli obiettivi da conseguire.

Il totale delle risorse investite ammonta perciò ad € 18.000 (diciottomila/00) così ripartite:

• Quota costo coordinamento e monitoraggio a carico del progetto	€	3000,00
• Quota costo formatore	€	1500,00
• Quota formazione specifica a carico del progetto	€	1000,00
• Produzione materiale informativo	€	500,00
• Costo medio personale dipendente impegnato nella realizzazione progetto pari a 10 ore settimanali (n. 2 dipendenti)	€	12000,00

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

I partners di questo progetto sono il **Piano Sociale di Zona - Ambito S9**, l'**Ente Parco Nazionale del Cilento e V.D.**, l'**Amministrazione Provinciale di Salerno**, il **Distretto Sanitario di Sapri dell'ASL SA/3** e l'**Università Popolare del Cilento**.

L'apporto del *Piano sociale di zona* si concretizza nell'offrire la collaborazione ed il supporto tecnico necessario al raggiungimento degli obiettivi progettuali mediante l'azione che sarà svolta dall'equipe sociale (assistenti sociali, pedagogisti e sociologi) come si evince dalla documentazione allegata a comprova.

Il secondo partner del progetto, ossia il *Distretto Sanitario di Sapri dell'Azienda Sanitaria Locale SA/3*, metterà a disposizione il proprio servizio sociale per fornire ai volontari del servizio civile una migliore conoscenza della problematica anziana, soprattutto in rapporto alle problematiche legate al trasporto, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi progettuali con minori difficoltà.

Un altro partner del progetto, ossia il *Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano*, contribuirà con la sua iniziativa alla diffusione del servizio sull'intero territorio del Parco.

Il partner *Università Popolare del Cilento* fornirà, con i suoi docenti e collaboratori volontari si impegna a fornire il dovuto e necessario supporto culturale per le attività formative specifiche in campo socioculturale.

L'apporto dell'*Amministrazione Provinciale di Salerno* si estrinseca, indipendentemente dalla contribuzione economica al progetto, nel sostegno della validità del servizio di trasporto pubblico a domanda programmata in un'area come quella del Bussento, qualificata "a domanda debole", che non potrebbe essere pienamente realizzato senza il contributo offerto dai giovani del Servizio Civile

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto vengono garantite dall'Ente promotore.

Ogni volontario potrà disporre di una postazione al call center appositamente e specificamente attrezzata e collegata con la rete LAN della Comunità Montana. Tale postazione, costituita da computer, applicativo informatico PersonalBus©, telefono fax, scrivania con cassetiera e poltroncina ergonomia, risulta indispensabile per l'espletamento delle attività previste in progetto.

Per la realizzazione del progetto sono state, quindi, destinate le seguenti risorse strumentali:

- ❖ 2 computer completi di accessori e connessione internet;
- ❖ 1 applicativo informatico PersonalBus©;
- ❖ 1 fax;
- ❖ 1 stampante;
- ❖ 1 fotocopiatrice;
- ❖ 2 scrivanie complete di cassetiera;
- ❖ 2 poltroncine ergonomiche.

Oltre al descritto materiale di supporto l'ente garantirà l'assistenza dei volontari con il consulente per la gestione progettuale ed il monitoraggio, il formatore progettuale, nonché gli esperti da utilizzare per la necessaria formazione specifica (assistente sociale, psicologi, sociologi, ecc...). Saranno, infine, utili per il raggiungimento degli obiettivi progettuali le rilevazioni socio-sanitarie del Piano sociale di zona.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Alla fine del servizio sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione al progetto da cui risulteranno le professionalità acquisite in materia di servizi sociali e le attività svolte.

Sarà, inoltre, colta l'opportunità del riconoscimento del Servizio Civile Nazionale come esperienza tramutabile in crediti formativi, sia nelle scuole superiori che nelle Università, rispettivamente ai sensi delle circolari MIUR del 26.04.2004 e 09.07.2004. Infatti è in corso di stipula apposita convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche della 2<sup>a</sup> Università degli Studi di Napoli, che da quest'anno ha istituito una propria sede a Torraca, nell'ambito del territorio della Comunità.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il tirocinio prestato costituirà titolo preferenziale in caso di assunzioni comunitarie per l'erogazione di servizi sociali analoghi.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il volontario acquisirà adeguata conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali ed in particolare per quelli previsti per gli anziani nonché delle normative esistenti a loro favore. Acquisirà capacità di work-team imparando a riconoscere e valorizzare specifiche competenze delle diverse professionalità e le più opportune modalità di collaborazione con gruppi e singoli volontari. Questo Ente favorirà, inoltre, la partecipazione dei volontari a convegni ed aggiornamenti specifici. Al termine del periodo di servizio la Comunità Montana rilascerà un attestato di partecipazione che elencherà le competenze formative e professionali acquisite dal volontario.

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comunità Montana Bussento – Piazza Michelangelo n. 6 – 84077 Torre Orsaia

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso la Comunità Montana con formatori dell'Ente, o anche mediante l'eventuale utilizzo di esperti (nominativi e relativi curricula saranno inseriti nel registro generale della formazione).

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale avverrà durante i primi quattro mesi di servizio dei volontari; essa sarà guidata da un formatore accreditato all'UNSC, e si avvarrà di un team composto dagli OLP e da tutti coloro che ricoprono incarichi specifici nell'ambito del Servizio Civile dell'Ente, nonché da docenti ed eventuale personale esterno alla Comunità Montana, tenendo conto delle loro competenze specifiche negli argomenti da trattarsi.

I formatore ed i docenti forniranno ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che possa recepire in pieno il senso della solidarietà e della convivenza tra giovani sviluppando in tal modo la cultura del volontariato.

Il percorso formativo di carattere generale avrà una durata di n. 40 ore e seguirà le seguenti fasi metodologiche:

- **lezioni frontali, pari al 75% delle ore;**
- **dinamiche non formali, pari al 25% delle ore.**

**Strumenti utilizzati**

- dispensa sulla normativa e storia del servizio civile;
- dispensa con cenni sulla storia dell'obiezione di coscienza;

- dispensa sull'illustrazione degli articoli della Costituzione, connessi al servizio civile volontario;
- lucidi, proiettore, PC, lavagne luminose, materiale da disegno ecc.

All'inizio è prevista la compilazione di un test d'ingresso individuale dal quale il Formatore e l'OLP possano desumere le aspettative e le attitudini del volontario. Seguirà un percorso d'ingresso utile a creare le giuste condizioni per capire lo spirito progettuale e relazionarlo alle singole aspettative ed attitudini dei volontari con l'obiettivo di creare un buon clima di gruppo.

E' previsto un test finale di valutazione del percorso formativo che sarà discusso in aula con tutti i volontari per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

### 34) *Contenuti della formazione:*

L'Ente organizzerà e strutturerà i contenuti della formazione generale attenendosi ai criteri stabiliti con la determina del Direttore Generale dell'UNSC prot. 18593 del 4 aprile 2006.

#### **Lezioni frontali, pari al 75% delle ore, per n. 30 ore.**

##### **Argomenti**

- Legge istitutiva del servizio civile n. 64 del 6 marzo 2001.
- Diritti e doveri costituzionali: difesa della Patria (Artt. 2, 3, 4, 5, 9, 11 e 52 della Costituzione italiana).
- Cenni sull'obiezione di coscienza e del servizio civile degli obiettori
- Carta di impegno etica del servizio civile.
- Volontariato: attività e prospettive.
- Conoscenza dell'Ente proponente: mission, valori ed organizzazione.
- Forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile.
- Mission del volontario di servizio civile

#### **Dinamiche non formali, pari al 25% delle ore, per n. 10 ore**

<b>MODALITA'</b>	<b>TECNICHE</b>	<b>FINALITA'</b>
Test d'ingresso individuali	Giochi di ruolo (pari a 4 ore)	Verificare attitudini, atteggiamenti mentali, predisposizioni personali e altri fattori psicologici e comportamentali.
Laboratori esperienziali (durante percorso formativo)	T-group (pari a 3 ore)	Incontri di gruppo per una "riflessione su" azione formativa
Socializzazione e dinamiche di gruppo	Outdoor training (pari a 3 ore)	Coinvolgimento del gruppo di lavoro (giovani servizio civile) per sviluppare l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli individui in un ambiente ed in situazioni diverse da quelle quotidiane, presentando loro una serie di attività che li costringa a pensare e ad agire fuori dai loro normali schemi mentali e comportamentali.
Test finale	Discussione di gruppo (pari a 3 ore)	Valutazione condivisa sulla esperienza acquisita di volontario del servizio civile.

### 35) *Durata:*

La formazione generale avrà una durata complessiva di n. 40 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 36) Sede di realizzazione:

Comunità montana Bussento – Piazza Michelangelo n. 6 – 84077 Torre Orsaia

### 37) Modalità di attuazione:

In proprio presso la Comunità Montana con formatori dell'Ente.

### 38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- 1) Formatore: dott. Peduto Giancarlo, nato ad Altavilla Silentina il 14.02.1954 ed ivi residente alla via Belvedere n. 46;
- 2) Docente: ing. Speroni Gian Luca, nato a Recco (GE) il 7.12.1967 e residente in Avegno (GE) in via Passo del Solco, 2.

### 39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- A) Formatore: responsabile del Settore socio-culturale del Comune di Altavilla Silentina; formatore di servizio civile già accreditato per il Comune di Altavilla Silentina e per altri Enti con esperienza pluriennale, laureato in Lingue e letterature straniere. Diploma di Master in Gestioni dei servizi sociali (vedi curriculum allegato).
- B) Docente: Analista della Softeco Sismat S.p.A. di Genova; sviluppatore del software PersonalBus© di gestione delle reti di servizio di trasporto a chiamata; laureato in Ingegneria Elettronica; (vedi curriculum allegato).

### 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà erogata nei primi quattro mesi di servizio e consisterà in due momenti distinti: il primo tenuto dal Formatore accreditato presso l'UNSC, della durata di 25 ore, ed il secondo tenuto da docenti esperti nelle materie oggetto di attività, per n. 50 ore.

I moduli di formazione prevedono l'affiancamento degli Operatori Locali di Progetto al Formatore ed ai docenti.

Preliminarmente sarà utilizzato un test di valutazione sulle conoscenze in materia di sociale da parte dei volontari.

Al termine di ognuno dei due suddetti percorsi verrà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione.

Il formatore ed i docenti forniranno ai volontari notizie e metodi di approccio sia alla problematica "**sociale**", che agli applicativi informatici utilizzati per la gestione del servizio di call center e prenotazione, in modo da consentire agli stessi di poter intervenire in maniera professionale durante l'attuazione progettuale.

### **Strumenti utilizzati**

- dispensa sulla normativa sociale: legge 328/2000 e linee guida regionali;
- dispensa sulle attività del Piano sociale di zona;
- lucidi, proiettore, PC, lavagne luminose, materiale da disegno ecc.;
- manuale dell'applicativo PersonalBus© della Softeco Sismat S.p.A.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

#### 41) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione specifica avranno particolare riguardo, sia al settore del welfare che al campo informatico specifico:

- Legge 328/2000;
- Il disegno di “*Legge regionale per la dignità e la cittadinanza sociale*” approvato con DGR. N. 4 del 13/02/04;
- Le *Linee guida annuali per i Piani Sociali di Zona 2005* e gli *Orientamenti per il triennio 2005-2007*;
- Presentazione e analisi dei regolamenti dei servizi dell'Ente in materia sociale;
- Natura giuridica e mission degli Enti che prendono parte alla realizzazione del progetto;
- Approfondimento dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico);
- Contenuti e metodologie per la realizzazione del progetto;
- Analisi dei bisogni della popolazione con particolare riguardo alla fascia debole;
- Azioni del Piano di zona socio sanitario;
- Ricerca di progetti sperimentali/ raffronto e fattibilità di realizzazione nella comunità locale;
- Prospettive occupazionali nel settore e nei rispettivi contesti territoriali;
- Il Laboratorio di “interscambio generazionale”: finalità, organizzazione e prospettive di realizzazione;
- La gestione delle reti informatiche;
- I sistemi di comunicazione: le reti wireless;
- I software di gestione dei sistemi di mobilità.

#### 42) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica sarà di n. 75 ore.

## Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Gli strumenti di **verifica dell'apprendimento** di seguito riportati saranno utilizzati in aula dal coordinatore e dal docente durante le varie fasi del percorso formativo al fine di effettuare il monitoraggio e la valutazione di alcuni aspetti del corso, quali:

- ⇒ la rispondenza del corso alle esigenze dei partecipanti;
- ⇒ i livelli dei apprendimento raggiunti;
- ⇒ la crescita individuale dei volontari.

Gli strumenti di valutazione didattica da utilizzare saranno:

- ⇒ questionario d'ingresso;
- ⇒ verifica alla fine di ogni modulo scambio-dibattito in plenaria;
- ⇒ Elaborato finale: costruzione di un progetto individualizzato attraverso l'elaborazione di un caso di studio.

Il Responsabile del monitoraggio ed il Formatore organizzano incontri al termine di ogni ciclo di formazione, finalizzati alla verifica della validità del metodo adottato per la formazione e dei risultati da essa ottenuti. In ogni incontro viene somministrato un questionario a risposte chiuse.

Periodicamente, utilizzando i risultati degli incontri di monitoraggio del progetto con gli OLP, vengono ridefiniti contenuti e metodologia ed organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

Per la verifica delle competenze acquisite dai volontari, all'inizio del dodicesimo mese di servizio, è previsto un modulo formativo relativo al bilancio delle competenze acquisite ed all'auto-orientamento.

## **CARATTERISTICHE PROGETTO IN RELAZIONE ALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AI 20 PUNTI AGGIUTIVI**

### *44) Congruenza del progetto con le Leggi e le Linee Guida programmatiche della Regione Campania.*

L'Ente ritiene che questa progettualità sia ampiamente congruente con le leggi e le linee guida programmatiche della Regione Campania. Infatti si punta ad affidare ai giovani un ruolo importante per la costruzione di un modello di implementazione ed integrazione al "welfare campano". Il progetto è da ritenersi, altresì, congruente perché, utilizzando i principi fondanti della legge 64/2001, istitutiva del servizio civile volontario, offre un concreto sostegno allo sviluppo della solidarietà e della cittadinanza attiva e responsabile.

La congruenza degli obiettivi progettuali trova le sue ragioni:

1. nella Legge regionale n. 21/89;
2. nella Legge n. 328/2000;
3. nel dl disegno di "Legge regionale per la dignità e la cittadinanza sociale" la cui proposta è stata approvata con DGR. N. 4 del 13/02/04;
4. nel Documento strategico regionale per la politica di coesione 2007/2013.

### *45) Valenza Sociale – Strategie ed Azioni di promozione, protezione ed inclusione della persona per un benessere bio-socio-psico-ambientale.*

La valenza sociale del progetto di servizio civile è rilevabile dagli obiettivi progettuali, che si pongono la mission di valorizzare e promuovere in tutti i suoi aspetti la risorsa delle "**fasce deboli**" facendola interagire con l'erogazione del servizio di "**trasporto a domanda programmata**". L'Ente intende, pertanto, fruire del servizio civile per affidare ai giovani volontari il significativo compito di fungere da anello di congiunzione tra la fascia sociale debole e l'istituzione, completando in tal modo un processo di sussidiarietà verso il basso. Questo progetto assume una forte valenza sociale in quanto tende ad implementare le azioni sociali messe in campo dagli enti istituzionalmente preposti, incentivando la cultura della persona e delle relazioni con la comunità.

Questo progetto, riguardante essenzialmente il campo dell'assistenza, rivolta in particolare agli anziani ed ai portatori di handicap, acquisisce un valore particolarmente rilevante perché punta ad implementare un pacchetto di prestazioni che consentano ai suddetti soggetti di ampliare le sue opportunità di scelta e di accrescere la sua capacità di autodeterminazione.

Per favorire tali attività di inclusione sociale, finalizzate al benessere "**della persona debole**", l'Ente utilizzerà il Servizio civile volontario che dovrà agire quale elemento propulsivo per rendere visibili i suoi bisogni, con l'obiettivo primario di favorire la progettazione e costruzione di una rete solidale della cittadinanza.

### *46) Valorizzazione di periferie e zone degradate*

*46.1 Denominazione specifica del quartiere-zona-area di intervento*

L'area della Comunità montana Bussento è un'area periferica rispetto ai centri più importanti della Provincia e della Regione. Infatti l'ente comunitario è allocato all'estremo lembo ed è al confine con la regione Basilicata. Questa enorme distanza dai centri decisionali (Amministrazione Regionale e Provinciale) e dalle più importanti strutture sanitarie incide negativamente anche sull'erogazione dei livelli di assistenza rivolta alle fasce deboli anche e soprattutto per quanto riguarda la mobilità sul territorio. Infatti si avverte nella zona uno squilibrio di erogazione di servizi di mobilità rispetto ad altre zone della Provincia di Salerno. Questa è una delle motivazioni di fondo per le quali la Comunità, in ossequio anche alle linee politiche regionali in materia di trasporto e di welfare, ha inteso istituire questo servizio sperimentale di trasporto ecologico a domanda programmata. Al buon funzionamento di questo servizio ha contribuito in modo determinante nella fase di avvio la presenza dei giovani del Servizio civile volontario. La descrizione specifica con dati territoriali e settoriali è riportata al punto 6) della scheda progettuale.

*46.2 Strategie e Azioni di recupero, promozione e valorizzazione del tessuto sociale ed ambientale*

Il servizio civile volontario posa i suoi principi fondanti sulla non violenza, difesa non armata, sussidiarietà, solidarietà e sul valore della condivisione dell'altro e delle persone considerate nella loro dignità umana ed integrità per cui può essere l'elemento di garanzia per dare risposte concrete al mondo anziano.

L'Amministrazione comunitaria intende favorire l'accesso dei giovani, tramite questo progetto di assistenza al trasporto a domanda programmata, al mondo della solidarietà verso le fasce deboli per consentire la loro partecipazione alla vita pubblica e la loro crescita di cittadini attivi e responsabili.

Le strategie e le azioni messe in campo con questo progetto coinvolgeranno i giovani del servizio civile in un'attività di notevole valenza sociale, finalizzata a sviluppare una nuova cultura "del trasporto interconnesso alle fasce deboli" e una promozione delle attività di volontariato. Ciò consentirà - ai volontari del servizio civile - di acquisire esperienze e di maturare idee e valori che aiutino a vivere meglio la loro vita di uomini e donne di questo tempo.

Lì, 26 ottobre 2006

Il Progettista  
*Dott. Tommaso Buono*

Il Responsabile legale dell'ente  
**IL PRESIDENTE**  
*Geom. Romeo Esposito*